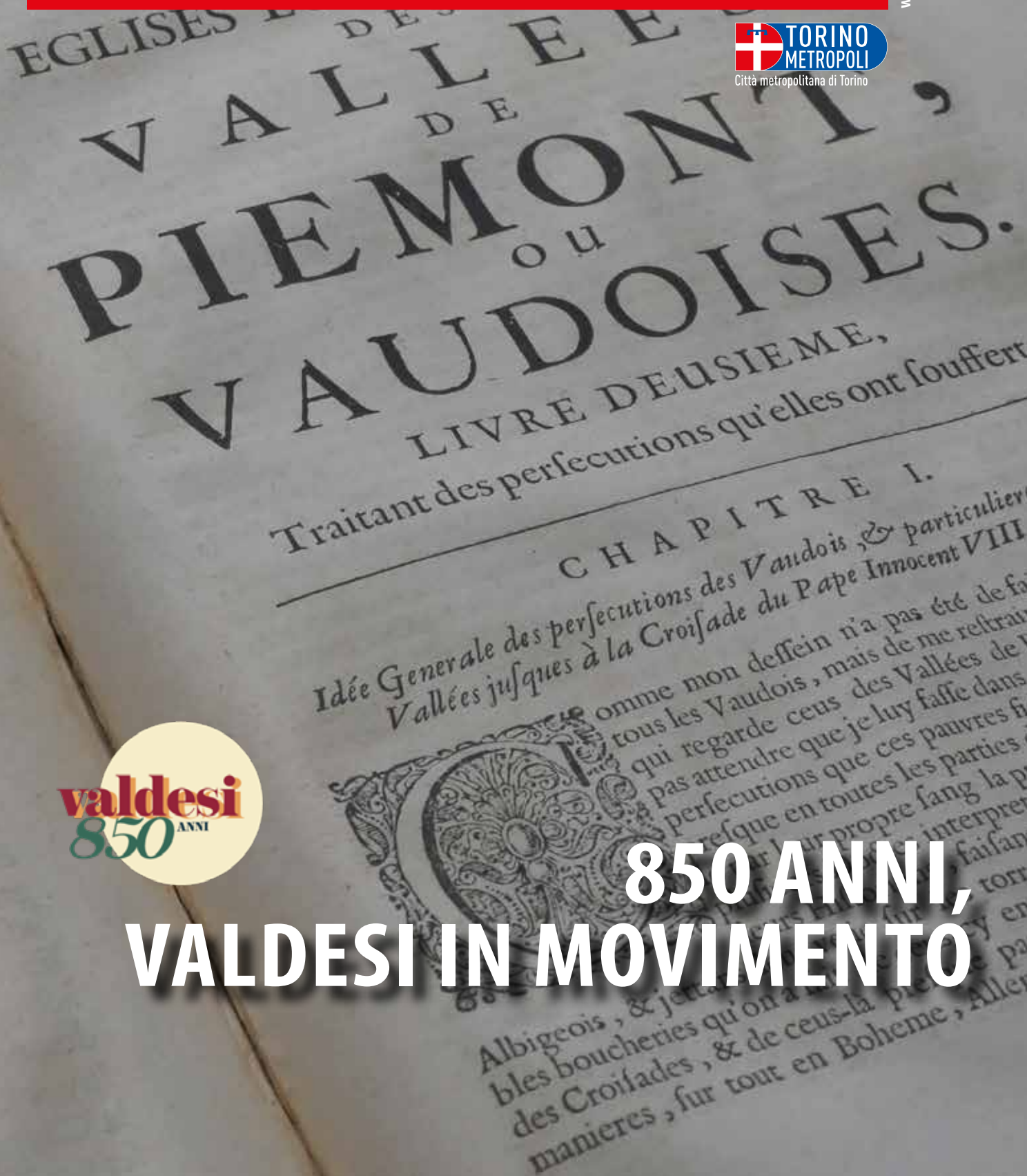


DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**

IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO



Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966



850 ANNI, VALDESI IN MOVIMENTO

Osservatorio
migranti,
i dati



Gioco d'azzardo
patologico,
un aiuto



Amministrazione
di sostegno,
luci e ombre

Sommario



PRIMO PIANO

Crisi economica, Consiglio regionale aperto.....3

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

I dati dell'Osservatorio sugli stranieri.....5

850 anni - Valdesi in movimento: presentato il programma.....7

Prezioso volume del '600 sui Valdesi.....10

Orientamento scolastico, scelte possibili.....11

Amministrazione di sostegno, 20 anni.....13

Gioco d'azzardo patologico: un convegno rivolto agli amministratori di sostegno.....16

L'ultima ape, comunicazione ambientale riuscita!.....17

Un milione di alberi per il nostro futuro.....19

Giornata della Memoria, al liceo Berti con i giovani del progetto MEMO4U.....25

VIABILITÀ

Affidato l'incarico per la progettazione della circonvallazione di Giaveno.....32

Sp 265 Vespia Castellamonte, messa in sicurezza.....32

Sp 32 a Viù più larga e sicura.....33

In sicurezza la SP 24 da Villar Focchiardo.....34

EVENTI

Premio letterario "Il Meleto" di Gozzano.....35

Premio per la Cultura Luigina Parodi.....36

Chivasso in musica per San Sebastiano.....38

Montagna per Tutti e Festa sulla Neve.....40

A Settimo Rottaro il Salam 'd Patata.....42

TORINOSCIENZA

Olimpiadi delle Neuroscienze 2024.....44



#inviaunafoto



Ami la fotografia e vorresti vedere pubblicato il tuo scatto sui nostri canali?

Vuoi raccontare il territorio della Città metropolitana di Torino attraverso l'immagine di un luogo, un personaggio, un prodotto tipico, una festa? **#inviaUnaFoto!**

Scopri come fare e il regolamento su www.cittametropolitana.torino.it/foto_settimana

Questa settimana per la categoria **Particolari** è stata selezionata la fotografia di **Liliana Goncan** di Giaveno: **"Tramonto con sfumature di rosso"**

Direttore responsabile Carla Gatti **Redazione e grafica** Cesare Bellocchio, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Carlo Prandi, Anna Randone, Giancarlo Viani, Alessandra Vindrola **Hanno collaborato** Rosario Arpa, Desirée Berinato, Zahra Boukachaba, Marco Greco e Michela Vermiglio **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino** "Andrea Vettoretti" **Cristiano Furriolo Amministrazione** Patrizia Virzi **Progetto grafico e impaginazione** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino **Ufficio stampa** corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino - tel. 011 8617612-6334 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it

Crisi economica, Consiglio regionale aperto

Un appello alla sinergia tra tutte le istituzioni pubbliche e private, al di là delle differenti visioni politiche e dei legittimi interessi, per dare un futuro ad un territorio la cui storia e la cui identità sono fortemente connesse con lo sviluppo industriale: questo in sintesi il contributo che il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo ha portato al confronto sul futuro produttivo e occupazionale del Piemonte, nel corso della seduta aperta che il Consiglio regionale ha tenuto martedì 16 gennaio nell'auditorium della sede della Città metropolitana di Torino. Facendo riferimento a casi concreti di crisi produttive e occupazionali, come quella della FIR Fulda di Sant'Ambrogio di Torino, a nome della Città metropolitana il vicesindaco Suppo ha espresso l'auspicio che il territorio sappia far ripartire lo sviluppo economico puntando su quella che ha definito la filiera del sapere, che deve essere alimentata da un sistema formativo e scolastico attento alle esigenze del sistema produttivo.

“Negli ultimi quattro anni, tra pandemia, conflitti bellici, rincaro delle materie prime e dell'energia, il mondo è cambiato e il nostro territorio rischia la marginalità” ha sottolineato Suppo. “L'incertezza fa ormai parte della sensibilità di tutti noi. Occorre guardare al futuro puntando sull'attrazione di risorse private e pubbliche, come



ad esempio i fondi europei per la coesione. Occorre investire sulla formazione”.

Il vicesindaco Suppo ha sottolineato che, senza adeguati investimenti, è impossibile dare un futuro ad un Paese che sconta un elevato debito pubblico, un inaccettabile livello di evasione fiscale e crescenti disuguaglianze sociali ed economiche. “A questo si aggiunga” ha ricordato il Vicesindaco metropolitano “che il Piemonte è una delle Regioni del Nord Italia che fanno più fatica a tenere il passo, in termini di innovazione e presenza sui mercati internazionali. Abbiamo buone prospettive nei settori aerospaziale, biomedicale, della meccatronica e della logistica, ma persi-

stono incognite per l'automotive. Eppure siamo un territorio che agli investitori internazionali può offrire importanti infrastrutture e una posizione strategica tra la Francia e il sistema portuale ligure. Sono atout che abbiamo evidenziato nel Piano Strategico Metropolitano, che riteniamo sia un contributo importante al confronto sulle prospettive del Piemonte. L'importante è che l'Italia si doti nuovamente di una politica industriale nazionale e che il nostro territorio abbia le idee chiare su dove vuole andare e su quali opportunità intende offrire a chi vuole investire”.

Michele Fassinotti

PALAZZO CISTERNA È SU INSTAGRAM



SEGUI PALAZZOCISTERNA

CONDIVIDI I TUOI SCATTI CON #PALAZZOCISTERNA

#PALAZZOCISTERNATORINO #PALAZZODALPOZZODELLACISTERNA



I dati dell'Osservatorio sugli stranieri

Sono 209.474, su una popolazione complessiva di 2.198.237 persone, gli stranieri residenti sul territorio della Città metropolitana di Torino, pari al 9,52% della popolazione: è il dato che emerge dalla fotografia sul fenomeno migratorio presentato nel Rapporto 2022 dell'Osservatorio interistituzionale sugli stranieri in provincia di Torino. Il Rapporto, giunto alla sua venticinquesima edizione, è il frutto di una collaborazione fra più enti coordinati dalla Prefettura di Torino: Regione Piemonte, Città metropolitana, Comune di Torino, Questura, Comando provinciale dei Carabinieri, Ufficio scolastico regionale per il Piemonte, Centro giustizia minorile del Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta e Massa Carrara, Camera di commercio, Direzione territoriale del lavoro, Direzione regionale I.N.A.I.L., Osservatorio regionale per l'Università e il diritto allo studio, Agenzia Piemonte Lavoro, F.I.E.R.I. (Forum internazionale

ed europeo di ricerche sull'immigrazione).

L'obiettivo è quello di fornire ogni anno, in modo dinamico, un quadro del livello di integrazione sociale dei cittadini stranieri a livello locale, con riferimento anche al tema dei minori non accompagnati.

In generale, il dato che emerge è che il fenomeno migratorio ha concluso la sua espansione e si sta stabilizzando: ovviamente Torino fa la parte del leone, con circa 134mila stranieri residenti su una popolazione di 858mila persone, mentre sul territorio metropolitano i numeri sono inferiori e in calo (escludendo il capoluogo, la percentuale di immigrati è del 6,18%), anche se quasi tutti i 312 Comuni sono interessati dal fenomeno.

“Occorre notare che i piccoli Comuni montani in alcuni casi non hanno praticamente stranieri: è il caso di Frassineto, Moncenisio e Ribordone, Comuni piccolissimi con zero stranieri, o di Balme, Prali, Ingria e Valprato, che ne hanno uno solo”

spiega la consigliera delegata alle politiche sociali della Città metropolitana di Torino Valentina Cera. “Concentrare gli stranieri nei grandi centri e non avere la possibilità di accogliere su tutto il territorio metropolitano, e specialmente nei piccoli borghi che rischiano di spopolarsi, non è la strada giusta: come Città metropolitana vogliamo dare impulso a politiche territoriali di inclusione, di reale integrazione anche nelle aree più interne e montane”.

La voglia di integrazione, peraltro, emerge anche dai dati sull'aumento delle richieste di cittadinanza italiana, cresciute di quasi il 42% rispetto all'anno precedente, ma anche dalla crescente presenza di imprenditoria di origine immigrata (31mila attività economiche a fine 2022). E poi ci sono i giovani in età scolare: su 242 mila alunni sul territorio metropolitano, 33.774 sono senza la cittadinanza italiana e poco più di 23mila con la cittadinanza.

Alessandra Vindrola





PER UN'ORA D'AMORE

parliamone insieme

23 gennaio 2024 h. 10
sala panoramica XV piano
Corso Inghilterra 7 - Torino

Presentazione del progetto rivolto ai giovani tra i 14 e i 19 anni sull'educazione all'affettività e alla prevenzione della violenza.

Valentina Cera, consigliera metropolitana delegata alle politiche giovanili, incontra insegnanti, studenti e studentesse.



850 anni - Valdesi in movimento: presentato il programma

Sono passati 850 anni dall'inizio della predicazione di Pietro Valdo a Lione, che la Chiesa cattolica considerò ben presto come eresia, ed è proprio per riflettere sulla storia del movimento che prese le mosse dalla ricerca spirituale del commerciante francese che la Chiesa Evangelica Valdese e la Fondazione Centro Culturale Valdese di Torre Pellice hanno ideato un calendario di celebrazioni, che inizieranno sabato 3 febbraio con il convegno "Eresie di ieri, eresie di oggi", in programma dalle 15,30 alle 19,30 nella Biblioteca della Casa Valdese a Torre Pellice. Nella prima sessione, dopo i saluti istituzionali, intervorranno Marina Benedetti dell'Università di Milano, Anna Benvenuti dell'Università di Firenze e Francesco Mores dell'Università di Milano. Nella seconda sessione sono previste le relazioni di Pietro Polito del Centro studi Piero Gobetti, di Federico Vercellone dell'Università Torino e del Presidente dell'Ordine dei Giornalisti del Piemonte, Stefano Tallia.

Le iniziative del programma "Valdesi 850 anni", che proseguiranno sino al 26 ottobre, hanno ottenuto il patrocinio della Città metropolitana di Torino e, giovedì 18 gennaio, è stata proprio la sala panoramica al 15° piano della sede di corso Inghilterra 7 ad ospitare la conferenza stampa di presentazione di un calendario di appuntamenti di grande spessore culturale.



Alla conferenza stampa è intervenuto il sindaco metropolitano Stefano Lo Russo.

Erano presenti alcuni dei relatori del convegno del 3 febbraio, che chiamerà a riflettere sulla storia della Chiesa Valdese illustri storici dei movimenti religiosi, ai quali sarà chiesto di inquadrare il significato storico e spirituale di una vicenda che anticipò di alcuni secoli il movimento della Riforma protestante. Il convegno sarà l'occasione per riflettere sul concetto di eresia, sulla sua origine e sulla sua più o meno corretta declinazione nei rapporti tra le Chiese cristiane; ma anche sulle prospettive del dialogo ecumenico.

ERESIE DI IERI, ERESIE DI OGGI

Nella storia singoli e correnti filosofiche o teologiche, personalità e movimenti sono stati definiti eretici. Così sono stati classificati i Valdesi, apparsi a Lione nel XII secolo, con altri gruppi come i patarini, gli ar-

naldisti, i catari, i lollardi, gli hussiti, le beghine, i templari e, in epoca più recente, i modernisti. Queste molteplici esperienze e confessioni religiose, in realtà, non si sono mai definite eretiche: lo sono diventate senza volerlo, chiamate in quel modo da chi temeva uno sconvolgimento nell'ordine sociale esistente. In realtà, eresia, in greco, significa scelta, inclinazione verso qualcosa, proposta: un concetto che evoca la responsabilità personale dopo una profonda riflessione di coscienza. L'eresia attraversa la storia della Chiesa, in primo luogo cattolica, ma non risparmia neanche il mondo protestante, nell'opporsi fra dogmi, concezioni teologiche e proposte ecclesiali che secondo i vertici ecclesiastici tradivano la verità difesa dall'istituzione. Nei secoli furono innumerevoli le dispute tra i custodi dell'ortodossia e quelli che la pensavano diversamente: dai movimenti ereticali medievali alla Riforma protestante del XVI se-



colo, dalle rivoluzioni del Settecento alle scomuniche dell'Ottocento e Novecento, fino al "Non expedit" durante il pontificato di Pio IX, per impedire la partecipazione dei cattolici alle competizioni elettorali nell'Italia appena riunificata. Considerare qualcuno o qualcosa inquinato da eresia significa non accettare una divergenza di idee, teorie scientifiche o verità teologiche, ma anche rifiutare e condannare costumi di vita considerati illegittimi. Gli effetti drammatici delle dispute tra ortodossi ed eretici cessano, ma non del tutto, quando si afferma lo stato di diritto liberale, in cui la legge regola attraverso un patto sociale la convivenza civile. L'Inquisizione, istituita nel 1592 con il Sant'Uffizio da papa Paolo III (Alessandro Farnese), colpì almeno due migliaia di persone. Abolita nel 1859, lasciò comunque la sua impronta culturale nel modo di giudicare la diversità sociale.

Se nel passato, in primo luogo, l'eresia era di carattere prettamente religioso e legata alla dissidenza dentro e fuori il mondo cattolico, oggi possiamo ancora



riconoscerne l'impronta, anche se, forse, con nomi diversi? Il concetto di eresia ha assunto, nel corso dei secoli, significati diversi, che si sono sovrapposti. Oggi è persino diventato un marchio di abbigliamento: Heresis. Nell'Europa dei secoli XX e XXI, la crescita dei diversi movimenti sociali, la violenza politica, lo stragismo e le migrazioni hanno avuto come conseguenze spaccature sociali e politiche insanabili. Maggioranze e minoranze, ma anche visioni opposte del vivere insieme si negano reciprocamente qualsiasi forma di riconoscimento e legittimità, spesso criminalizzandosi a vicenda. In modo consapevole o meno, sta ritornando un modo di pensare pre-liberale e a senso unico, basato sullo schema ami-

co-nemico; uno schema in cui il nemico corrisponde all'eretico di un tempo. La polarizzazione del ragionamento e la produzione di fake news per screditare l'avversario sono poi sollecitate e modellate da talk show che ricercano l'audience attraverso la rissa, negando la complessità di un mondo spiegabile soltanto con categorie interpretative che si allarghino alla rete delle variabili, delle possibilità e della pluralità di cause.

È in questo contesto che la Chiesa Evangelica Valdese e la Fondazione Centro Culturale Valdese, all'inizio dell'anno in cui si celebrano gli 850 anni del movimento valdese, propongono una riflessione necessaria per mantenere chiarezza di pensiero e onestà di giudizio. L'eresia, usando le parole dello storico medievista Gioacchino Volpe, è un "moto di cultura", perché implica che ognuno impari a leggere i fatti mettendoli in relazione alla propria coscienza. "Vaste programme!" avrebbe commentato il generale De Gaulle, che, detto per inciso, era un devoto cattolico che, come la maggior parte dei protagonisti della vita pubblica in Francia nel XX secolo, custodiva e difendeva una rigorosa concezione della separazione e del reciproco rispetto tra lo Stato e le chiese.



IN UNA MOSTRA VALDO E I VALDESI TRA STORIA E MITO

Intorno al 1174 un cittadino di Lione, di nome Pietro Valdo, fece una scelta che cambiò in modo decisivo la sua esistenza. Intorno a lui si raccolse un gruppo di persone che diede vita ad un movimento presto avversato dalla Chiesa e quindi costretto alla clandestinità e alla dispersione: furono chiamati “Valdesi”. Nella ricorrenza degli 850 anni della conversione di Valdo di Lione e dell’origine dei Valdesi una mostra, che sarà visitabile dal 10 febbraio al 30 settembre al Museo valdese di via Beckwith 3 a Torre Pellice, illustra in due sezioni le tappe del processo di ricerca delle origini e di costruzione della storia del movimento valdese nel corso di otto secoli, letta attraverso la figura del suo “fondatore”.

La mostra è curata da Marco Fratini e Samuele Tourn Boncoeur e nella prima sezione, intitolata “Valdo di Lione: ‘eretico’ e nuovo apostolo”, delinea un profilo di Valdo nella Lione del XII secolo attraverso le poche notizie storiche disponibili, raccontate dalle voci dei testimoni dell’epoca, nella maggior parte dei casi raccolte durante le inchieste di quella che si sarebbe poi chiamata Santa Inquisizione. Nella seconda sezione, intitolata “Valdo dopo Valdo: la costru-

zione di una storia”, si ripercorre un viaggio di otto secoli alla ricerca delle interpretazioni delle origini valdesi, tema che appassionò centinaia di teologi e uomini di chiesa di ogni nazione e lingua, incontrando una molteplicità di voci in cui Valdo, inaspettatamente, non sempre è il protagonista.

A partire dal XIII secolo due opposte visioni si imposero: dopo la morte di Valdo gli avversari ne evidenziarono il ruolo di fondatore di un’eresia recente, con lo scopo di screditare il movimento ancora esistente; dall’altro lato, i Valdesi, nel richiamarsi all’eredità apostolica, tesero progressivamente a sfumare l’importanza del loro predecessore, fino a dimenticarne l’esistenza per quasi tre secoli.



Con lo sviluppo della Riforma del XVI secolo i protestanti luterani, anglicani, calvinisti e puritani fecero ricorso ai Valdesi e a Valdo per legittimare una tradizione da opporre alla successione apostolica della Chiesa di Roma. Dalla contrapposizione tra Riforma e Controriforma derivò un’ampia produzione di opere storiche schierate su fronti contrapposti. Seguendo questa tendenza, anche i Valdesi sentirono la necessità di costruire un’immagine del proprio passato: in questo processo, la figura di Valdo assunse varie funzioni e sfaccettature. Soltanto alla fine dell’Ottocento un approccio scientifico ai documenti restituì a Valdo una centralità rispetto alle origini del movimento, relegando in secondo piano i miti elaborati nei secoli precedenti e aprendo la strada a una successiva riflessione sulla sua scelta e il suo messaggio.

Per approfondire la storia della Chiesa Valdese è utile consultare il sito Internet www.fondazionevaldese.org

m.fa.

Prezioso volume del '600 sui Valdesi

È conservato nella Biblioteca di Storia e Cultura del Piemonte a Palazzo Cisterna

Nel 1954, l'allora Provincia di Torino acquistò dalla libreria antiquaria Pregliasco di Torino un prezioso volume del 1669 dedicato alla storia del Movimento Valdese.

Si tratta di una copia dell'*Histoire generale des eglises evangeliques del valles de Piemont ou Vaudoises* di Leger Jean.

Un grande classico per conoscere la dottrina, la storia e l'origine delle chiese evangeliche valdesi.

In occasione della presentazione del programma di celebrazioni per gli 850 anni dei Valdesi, il volume è stato esposto a Palazzo Inghilterra ed è stato ammirato dai presenti, tra cui il sindaco metropolitano Stefano Lo Russo.

LA SCHEDA TECNICA DEL LIBRO

Leger Jean

HISTOIRE GENERALE DES EGLISES EVANGELIQUES DES VALLEES DE PIÉMONT OU VAUDOISES. DIVISEE EN DEUX LIVRES... LEYDE: CHEZ JEAN LE CARPENTIER, 1669

2 parti in 1 volume in-folio (mm 367x233). Pagine [38], 212; [16], 385, [7] con 23 figure incise in rame nel testo, illustranti le più atroci persecuzioni subite dai Valdesi, la bella antiporta figurata, il ritratto dell'Autore e la grande Carta delle Tre Valli



di Piemonte a doppia pagina e ripiegata fuori testo. Lievi gore marginali alle ultime carte e arrossature

spare, restauro ai margini dell'antiporta ma nel complesso discreto esemplare. Legatura in vitello bruno coevo, piatti (un po' lisi) con impressioni a freddo, rifacimento del dorso in pelle moderna.

Prima edizione di questa fondamentale storia del popolo Valdese in Piemonte, scritta da un testimone oculare sfuggito alla strage delle Pasque Piemontesi.



Cfr. Brunet III, 941: «Ouvrage curieux recherché et devenu rare»; Lozzi II, 3608: «Molto raro e ricercato fra le storie delle persecuzioni per causa di religione, colle figure rappresentanti i più atroci e squisiti martiri».

Carla Gatti



Orientamento scolastico, scelte possibili

L'orientamento è un investimento fondamentale per educare le nuove generazioni ad affrontare la complessità del mondo che cambia e richiede l'impegno di tutta la comunità educante nel dotarsi di conoscenze e strumenti necessari ad accompagnare ragazze e ragazzi nei delicati momenti di transizione.

È sulla base di questi presupposti che Città metropolitana di Torino e Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo, con il patrocinio dell'Università degli Studi di Torino, hanno organizzato "Le scelte possibili - Panel su orientamento e didattica orientativa", un evento per discutere e riflettere insieme sulla complessità dell'orientamento a partire dalle molteplici prospettive che lo compongono: dispersione scolastica, importanza della scelta, orientamento narrativo, sinergia scuola-impresa, formazione docenti.

La giornata di venerdì 26 gennaio alla Cavallerizza Reale di via Verdi 9 a Torino sarà l'occasione per confrontarsi e dialogare con esperte ed esperti del settore (anche attraverso momenti di sondaggio dedicati) e per un aggiornamento sul tema, le possibilità e le problematiche del territorio. Un'unica giornata, ma due appuntamenti importanti.

Al mattino, dalle 8.30 alle 13, "Orientamento e didattica orientativa, dove siamo e in che

direzione andiamo" insieme alla Città metropolitana di Torino, che presenterà il proprio studio sulla situazione attuale dell'orientamento nelle scuole secondarie di primo e secondo grado del territorio voluto da Caterina Greco, consigliera metropolitana delegata all'Istruzione. Si parlerà poi dell'importanza di educare le e i giovani alla scelta, competenza emotiva fondamentale per imparare ad



affrontare le trasformazioni della nostra società, insieme allo psicoterapeuta e analista adleriano Domenico Barrilà, ma anche di lavoro e di alleanza scuola-impresa, con l'Unione Industriale di Torino e con Leonardo spa, e di come il racconto e la narrazione possano svolgere un ruolo fondamentale nell'orientamento con Simone Giusti, ricercatore in Didattica della letteratura all'Università di Siena. Interviene e modera la storica Vanessa Roghi.

Al pomeriggio, dalle 14.30 alle 17.30, si discuterà di Idee e strumenti per l'orientamento con Fondazione per la Scuola

a partire dalla presentazione dell'ultimo volume pubblicato della Collana edita da Il Mulino, *Orientarsi nell'orientamento*, a cura di Giulia Guglielmini e Federico Batini, che interverranno insieme ad alcuni delle autrici e degli autori.

L'appuntamento pomeridiano sarà occasione per parlare anche del valore strategico dell'orientamento nelle policy del Ministero dell'Istruzione e del Merito con Fabrizio Manca, direttore generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione, e per riflettere sull'importanza della formazione dei docenti, tra cui i tutor dell'orientamento, grazie alla presenza di Maria Chiara Pettenati, dirigente di ricerca presso INDIRE. A concludere i lavori saranno i presidenti della Fondazione Compagnia di San Paolo e della Fondazione per la Scuola, rispettivamente Francesco Profumo e Giulia Guglielmini, per testimoniare la centralità dell'orientamento nelle azioni promosse dal "Gruppo" Compagnia.

Il convegno si rivolge a tutta la comunità educante, riconoscendo alle e ai docenti partecipanti l'attestato e le ore formative.

Per partecipare al convegno e scoprire il programma completo della giornata, è possibile iscriversi a questo link bit.ly/convegno26gennaio

Anna Randone

Venerdì 26 Gennaio 2024
Cavallerizza Reale Torino (via Verdi, 9 Torino)

LE SCELTE POSSIBILI

Panel su orientamento e didattica orientativa

**Orientamento e didattica orientativa,
dove siamo e in che direzione andiamo**



8:30 - 13

a cura di Città metropolitana di Torino

Idee e strumenti per l'orientamento



14:30 - 17:30

a cura di Fondazione per la Scuola

ISCRIVITI

Con il patrocinio di

Amministrazione di sostegno, 20 anni

Avent'anni dall'approvazione della legge 6 del 2004, che ha introdotto nel nostro ordinamento l'amministrazione di sostegno, la Città metropolitana di Torino ha organizzato mercoledì 17 gennaio, in collaborazione con la Scuola superiore della magistratura, una giornata di studio con la partecipazione dell'Università di Torino, dell'Ordine degli avvocati e del Consiglio notarile, e con il patrocinio della Città di Torino e della Regione Piemonte. La legge 6 del 2004 ha la finalità di tutelare le persone prive in tutto o in parte di autonomia nelle funzioni della vita quotidiana mediante interventi di sostegno temporaneo o permanente. L'obiettivo dell'incontro era quello di mettere al centro dell'attenzione l'amministrazione di sostegno per valutarne luci e ombre, per comprendere cosa ha funzionato

e cosa può essere migliorato in questa forma di protezione che la legge ha affiancato ai più rigidi istituti tradizionali (interdizione e inabilitazione) nella tutela delle persone fragili. "Chi non ce la fa, chi è fragile nella nostra società deve avere a sua disposizione istituzioni pubbliche per incarnare il principio costituzionale dell'uguaglianza e della difesa dei più deboli non in senso burocratico, ma in senso concreto e reale" ha detto la consigliera metropolitana con la delega alle politiche sociali



Valentina Cera in apertura dei lavori. "La Città metropolitana è un primo approdo che svolge la presa in carico in senso umano e non lascia indietro nessuno, svolgendo un importante ruolo di coordinamento grazie all'Ufficio di pubblica tutela". Tra gli altri saluti istituzionali quelli di Jacopo Rosatelli, assessore al welfare della Città di Torino, di Monica Mastrandrea, magistrato della Scuola Superiore della Magistratura, e di Edoardo Barelli Innocenti, presidente della Corte d'Appello di Torino, oltre ai rappresentanti dell'Università di Torino, dell'Ordine degli Avvocati e del Consiglio Notarile.

I numeri delle amministrazioni di sostegno nel territorio metropolitano di Torino sono un trend in aumento: i dati del 2023 registrano circa 1300 aperture di amministrazioni di sostegno a fronte di 300 procedure per interdizione, quindi una massima espansione rispetto alla misura più invasiva e totalizzante della tutela, a cui non si ricorre se non sussistono i presupposti dell'incapacità totale.

Gli interventi hanno messo in evidenza luci e ombre di una legge che si è rivelata uno strumento elastico e agile per dare tutela a chi lo necessita in modo gratuito, piuttosto rapido e senza eccessivi carichi burocratici, ma che è stata segnalata diverse volte dalla Corte europea dei diritti umani e da altri organismi giuridici: come



ha spiegato Joëlle Long dell'Università di Torino il problema principale è la difficoltà, anche da parte del giudice tutelare, di prestare adeguato ascolto diretto del beneficiario quando si

incidere su scelte personali delicate, in particolare l'inserimento in una struttura.

tratta di

I responsabili dell'Ufficio di pubblica tutela della Città metropolitana hanno illustrato i dati delle consulenze offerte agli amministratori di sostegno nel corso del 2023: oltre 3800,

svolte tra la sede di corso Inghilterra, il Tribunale di Torino, quello di Ivrea e il Tribunale per i Minorenni.

c.be.

Welfare pubblica tutela
rivolgi all'Ufficio Welfare pubblica tutela
via mail pubblicatutela.msna@cittametropolitana.torino.it
lasciando un recapito telefonico per essere ricontattati
Diego Lopomo | Giulia Gullace

Ufficio di pubblica tutela
rivolgi all'Ufficio di pubblica tutela
SEZIONE DECENTRATA PRESSO IL TRIBUNALE DI IVREA
Via Cesare Pavese 2, Ivrea
Piano terra scala 2 stanza 60
mercoledì 9.30-12.30
l'ufficio riceve solo su appuntamento
Per contattare l'Ufficio
rivolgiti prioritariamente la mail
ivrea@cittametropolitana.torino.it
o telefonare allo 011/861.6037

Ufficio di pubblica tutela
rivolgi all'Ufficio di pubblica tutela
NELLA SEDE ISTITUZIONALE
Diego Lopomo | Giulia Gullace | Chiara Pizzoccolo
SOLO SU APPUNTAMENTO
Contattare prioritariamente la mail
pubblicatutela@cittametropolitana.torino.it
oppure contattare la segreteria al numero
011.861.6367

Sportello sul sovraindebitamento
TI TROVI IN UNA SITUAZIONE FINANZIARIA DIFFICILE
E HAI BISOGNO DI UNO SPAZIO RISERVATO?
SEI UN CONSUMATORE, UNA PICCOLA/MEDIA IMPRESA,
UN COMMERCIANTE, UN ARTIGIANO, UN PROFESSIONISTA,
UN IMPRENDITORE AGRICOLO O UN ENTE PRIVATO
NON COMMERCIALE?
NON RIESCI PIÙ A PAGARE I TUOI DEBITI
DOPO UN EVENTO DIFFICILE?
HAI SENTITO PARLARE DELLA LEGGE CHE DISCIPLINA L'ISTITUTO
DELLA COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO
E VORRESTI CONOSCERE MEGLIO QUESTO STRUMENTO?
Rivolgi allo
SPORTELLO SUL SOVRAINDEBITAMENTO
della Città metropolitana di Torino
corso Inghilterra 7 - 10138 Torino
SOLO SU APPUNTAMENTO
mercoledì e giovedì mattina
Per prendere appuntamento contatta prioritariamente la mail
sovraindebitamento@cittametropolitana.torino.it
Nel caso in cui non si disponga di una e-mail,
lasciare un messaggio alla segreteria telefonica: 011.861.6029
Il sovraindebitamento non è solo un tuo problema.
Usciamone insieme.

AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO E GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO: COME "SGARBUGLIARE L'INGARBUGLIATO"



25 gennaio 2024 h 14.30
Città metropolitana di Torino
Corso Inghilterra 7

**ISCRIZIONE OBBLIGATORIA PER LA
PARTECIPAZIONE IN PRESENZA E
ONLINE**

Sono stati richiesti i crediti professionali per avvocati e commercialisti

Programma

clicca qui <https://shorturl.at/sBGIQ> o
inquadra il QR code



modera: **Raffaele Bianchetti**
supervisore e coordinatore progetto Sgarbuglio

Saluti istituzionali

Valentina Cera (Città metropolitana di Torino)

Galdino Le Foche (ASL To 3)

Paola Baldassarre (Ordine Avvocati Torino)

Patrizia Lepore (Ordine Avvocati Ivrea)

Carlo Regis (Ordine Commercialisti Torino)

Chiara Cracolici, Cristina Lanzo (consulenti per lo Sportello Sgarbuglio ASL To3) e **Alessandra Tosso** (ASL To3)

Sgarbuglio: sportello di orientamento giuridico fiscale per persone con Disturbo da Gioco d'Azzardo e i loro familiari

Diego Lopomo (Città metropolitana Torino) *Disturbo da Gioco d'Azzardo e rete dei servizi offerti alle persone fragili*

Carlo Regis (Ordine dei Commercialisti di Torino) *Il ruolo del commercialista nella gestione della situazione economico-finanziaria del giocatore d'azzardo patologico: dal budget al rendiconto, attraverso il monitoraggio economico*

Paola Baldassarre (Ordine degli Avvocati di Torino) *La procedura del sovraindebitamento: quando, come, per chi?*

Raffaella Aimone (Ordine degli Avvocati di Ivrea) *Come l'amministratore di sostegno può collaborare con l'OCC per affiancare il giocatore d'azzardo patologico nella procedura di sovraindebitamento*

Marzia Lydia Spagnolo (ASL To3) *Il ruolo dell'amministratore di sostegno nel trattamento clinico del giocatore d'azzardo patologico*

Mirella De Martiis (amministratrice di sostegno) *Esperienze di un amministratore di sostegno con soggetti portatori di problematiche di gioco d'azzardo o con diagnosi di Disturbo da Gioco d'azzardo*

Roberta Dotta (Presidente della IX sezione civile - Tribunale di Torino) e **Alberto Angelo Balzani** (Giudice tutelare - Tribunale di Ivrea) *L'esperienza dei tribunali di Torino e di Ivrea sull'amministrazione di sostegno per i DGA: un commento e qualche riflessione alla luce della presentazione del progetto Sgarbuglio*

Gioco d'azzardo patologico: un convegno rivolto agli amministratori di sostegno

Giovedì 25 gennaio nella sala al XV piano della sede della Città metropolitana di Torino (corso Inghilterra 7) si svolgerà un convegno sul tema “Amministrazione di sostegno e gioco d'azzardo patologico: sgarbugliare l'ingarbugliato”.

Sarà l'occasione per riflettere sulle peculiarità che amministratori di sostegno e pubblici tutori devono affrontare nella gestione di persone che hanno dipendenze patologiche al gioco d'azzardo: si rende necessario infatti un approccio globale alle difficoltà che incontrano, che presentano un alto grado di complessità.

Il pomeriggio di lavoro - si inizia alle 14.30 - è stato organizzato (con crediti formativi per gli Ordini degli avvocati e dei commercialisti) dalla Città metropolitana di Torino in collaborazione il progetto regionale Sgarbuglio, uno sportello (che ha una sede presso la Città metropolitana) finanziato attraverso il Piano per il contrasto al gioco d'azzardo patologico e rivolto ai pazienti residenti nel territorio dell'AslTo3 e nell'intera area metropolitana, che fornisce una consulenza a 360 gradi ai singoli e alle famiglie coinvolte nelle conseguenze del gioco d'azzardo, con lo scopo di creare una rete istituzionale per tutelare il patrimonio delle persone e offrire la consulenza congiunta di avvocati, commercialisti, giuristi, servizi sociali.

All'incontro si potrà partecipare sia in presenza che online, ma è necessario iscriversi.

Segreteria organizzativa: pubblicatutela.formazione@cittametropolitana.torino.it

a.vi.



L'ultima ape, comunicazione ambientale riuscita!



Un'ape ambasciatrice della sostenibilità ambientale.

L'ha scelta Barricalla, il principale impianto italiano di smaltimento per i rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, che ha prodotto il cortometraggio "L'ultima ape" realizzato dallo studio torinese Mu Film di Andrea Deaglio, interamente disegnato a mano da Monica Torasso, mentre l'animazione è stata realizzata da Yalmar Destefanis in frame by frame.

La difesa delle api, ma anche la lotta alle ecomafie, la necessità di impianti di smaltimento sicuri, la scelta di stili di vita

sostenibili, sono i temi del corto presentato il 15 gennaio a Collegno.

Parla di ambiente e di rifiuti speciali, un argomento spesso gravato da luoghi comuni e praticamente sconosciuto alle persone.

"Un tema che non emoziona, ma che ci riguarda talmente da vicino da obbligarci a prestare tutta la nostra attenzione. La comunicazione ambientale è prioritaria e bene ha fatto Barricalla ad occuparsene con questo taglio" commenta Sonia Cambursano, consigliera di Città metropolitana di Torino, che ha partecipato alla presentazione del corto.

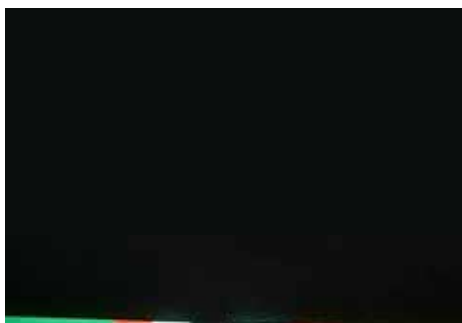
Il progetto nasce dall'esigenza di utilizzare un nuovo linguaggio, quello cinematografico diretto e coinvolgente, capace di condensare in pochi minuti temi di grande rilevanza.

Una giovane ape riposa in un fiore lungo un corso d'acqua quando improvvisamente tutto intorno a lei appassisce. Un'aura di morte si è diffusa nell'ambiente che la circonda a causa di un liquido riversato di nascosto nel fiume da due figure scappate via furtivamente. Stordita e incapace di comprendere cosa sia accaduto, l'ape vaga per la città in cerca di un posto sicuro. Approda su un davanzale. Dentro, un giovane annoiato guarda distratamente la televisione mentre armeggia al cellulare. Sullo schermo scorrono le immagini del telegiornale che parla dell'allarme per l'estinzione delle api.

È davvero l'ultima ape al mondo? Triste e malconcia vaga nel buio della città, finendo nel traffico di un'autostrada, dove sfinita viene raccolta da un camion.



Quando riapre gli occhi però lo scenario è totalmente diverso. Si trova in un prato fiorito, dove sono posati pannelli solari, tra persone impegnate in attività di yoga all'aria aperta. Una volta la accoglie e la conduce verso l'alveare: non è dunque l'ultima ape sopravvissuta! Qui è al sicuro e potrà unirsi alle altre api per continuare la sua vita in sicurezza. Il luogo della salvezza è proprio Barricalla, che da anni dedica un'area dell'impianto alle api, straordinario indicatore biologico della qualità ambientale. La specie infatti è estremamente sensibile a ogni forma di inquinamento, oltre che al cambiamento climatico: l'allarme per la sua estinzione è una delle urgenze ambientali più pressanti. La perdita delle api comporterebbe danni irreparabili all'agricoltura, basti pensare che si stima che l'80% delle piante produt-



trici di cibo dipenda da questi insetti.

Alessandro Battaglio, consigliere delegato di Barricalla, dichiara: "Abbiamo fatto un ulteriore passo in avanti non tanto in quello che è la nostra professione, quanto in quel cammino di diffusione e di conoscenza di un mondo che è ancora permeato da tanti luoghi comuni. Quando si parla di rifiuti si parte da una posizione svantaggiata perché la parola stessa suscita repulsione, fastidio, allontanamento. Noi abbiamo scelto gli occhi di un'ape e il tratto del disegno perché tutti, grandi e piccoli, possano avvicinarsi a un mondo essenziale per il nostro vivere quotidiano".

za di un mondo che è ancora permeato da tanti luoghi comuni. Quando si parla di rifiuti si parte da una posizione svantaggiata perché la parola stessa suscita repulsione, fastidio, allontanamento. Noi abbiamo scelto gli occhi di un'ape e il tratto del disegno perché tutti, grandi e piccoli, possano avvicinarsi a un mondo essenziale per il nostro vivere quotidiano".

c.ga.

Un milione di alberi per il nostro futuro



Il 2024 si apre con notizie positive sul fronte della tutela dell'ambiente, dal momento che la Città metropolitana di Torino ha avuto conferma dell'erogazione dei 22 milioni e 220.000 euro che erano stati richiesti al Ministero dell'Ambiente e Sicurezza Energetica per la realizzazione di 5 progetti di forestazione urbana ed extraurbana presentati a fine settembre. I progetti sono relativi alla Missione 4.2.3.1 del bando e consentiranno di intervenire su 5 ambiti metropolitani per mettere a dimora 650.000 piante nei prossimi due anni. Prosegue così una vasta azione di riqualificazione ambientale, che si è concretizzata nelle oltre 100.000 piante messe a dimora grazie agli 8 progetti finanziati dal Decreto Clima nelle annualità 2020 e 2021 e nelle 200.000 in corso di piantagione con l'annualità

2022 della Missione 4.2.3.1 del PNRR. Senza dimenticare le ulteriori 50.000 piantine, di cui la Città metropolitana ha coordinato la messa a dimora grazie al protocollo di intesa sul verde urbano stipulato nel 2019 con Ministero per l'Ambiente, Regione Piemonte e Città di Torino e attraverso progetti di associazioni private come Azzerò Co2, Rete Clima ed Arbolia Snam.

Il vicesindaco metropolitano, Jacopo Suppo, annuncia con soddisfazione che "nel 2026 si arriverà alla quota di un milione di piante e a circa 850 ettari di territori rinaturalizzati: un risultato considerevole, che il nostro Ente ha raggiunto grazie alla consolidata esperienza e organizzazione tecnica e amministrativa in materia di gestione di grandi progetti, ma anche grazie alla sinergia con il DISAFA dell'Università di Torino, le

Direzioni Foreste, Biodiversità, Aree protette e Demanio Idrico della Regione Piemonte, l'Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente, la SMAT e una trentina di Comuni sensibili alle tematiche del contrasto ai cambiamenti climatici e all'inquinamento dell'aria".

650.000 PIANTE IN 5 AMBITI TERRITORIALI

I 5 ambiti territoriali per i quali è stato ottenuto a fine 2023 il nuovo finanziamento del MASE sono in parte già coinvolti nei precedenti interventi. Nel dettaglio sono stati finanziati i progetti:

- torrente Stura - Comuni di Borgaro e Torino e SMAT, con la riforestazione dell'area del lago Villaretto, del parco Chico Mendes e dell'area SMAT Stura, per una spesa di 4.515.000 euro

- torrente Chiusella e fiume Dora Baltea - Comuni di Montalto Dora e Pavone Canavese e in aree del Demanio regionale, con il ripristino dei corridoi ecologici del Chiusella e della Dora Baltea, per una spesa di 2.881.000 euro
- torrente Orco - Comuni di Foglizzo, Montanaro, San Benigno e aree del Demanio regionale, con il ripristino del corridoio ecologico dell'Orco, per una spesa di 6.450.000 euro
- Alta Val Susa - Comuni di Salbertrand, Sauze di Cesana, Chiomonte ed Exilles, con il ripristino di boschi danneggiati da valanghe in alta Valsusa, per una spesa di 2.365.000 euro
- fiume Po - ripristino del corridoio ecologico in aree del Demanio Regionale e del Parco del Po nel tratto tra Chivasso e il confine con la provincia di Vercelli, per una spesa di 7.009.000 euro.

GLI INTERVENTI NELLE AREE FLUVIALI E PERIFLUVIALI

Per quattro progetti si tratta di intervenire su aree molto este-



se limitrofe ai corsi d'acqua dello Stura, del Chiusella, della Dora Baltea, dell'Orco e del Po, lungo i quali verranno ricostruiti ambiti fluviali infestati da specie esotiche invasive come la zucca matta (*Sycios angulatus*), la reinutria (*Reynoutria/Fallopia japonica*), il falso indaco (*Amorpha fruticosa*) e la robinia (*Robinia pseudoacacia*), che ne hanno modificato e degradato la composizione floristica. La scelta dei siti di in-

tervento ha privilegiato, tra le aree disponibili in prevalenza del Demanio idrico regionale e in minor misura di alcuni Comuni che ne hanno concessa la disponibilità, quelle che per posizione, accessibilità, caratteristiche del suolo e frammentazione fondiaria pongono maggiori difficoltà alla gestione agricola. Le aree oggetto degli interventi risultano ex seminativi e impianti di arboricoltura da legno abbandonati, infestati da una vegetazione erbacea, arbustiva e arborea non autoctona. I progetti hanno lo scopo di ripristinare il bosco originario planiziale e ripariale, costituito da Pioppo bianco e nero (*Populus alba* e *nigra*), Salice arboreo (*Salix alba*) e arbustivo (*Salix purpurea*, *triandra*, *eleagnos*) e Ontano nero nelle aree più umide limitrofe ai corsi d'acqua e Querce (*Quercus robur* e *cerris*), Ciliegi selvatici (*Prunus avium* e *padus*), Olmo (*Ulmus laevis*), Acero campestre (*Acer campestre*), Sorbo (*Sorbus torminalis*) con sottobosco costituito da cespugli di Nocciolo



(*corylus avellana*) Biancospino (*Crataegus monogyna*), Ligustro (*Ligustrum vulgare*), Evonimo o Berretta da prete (*Evonimus europaeus*), Viburno (*Viburnum lantana*), Sangui-nello (*Cornus sanguinea*), Melo selvatico (*Malus sylvestris*).

L'obiettivo generale dei progetti è quindi quello di consolidare il ruolo fondamentale nell'ambito della Rete Ecologica svolto dai terreni immediatamente prossimi alle aree protette ad elevato valore ecologico, riconosciute dagli strumenti di pianificazione metropolitana e regionale.

Gli obiettivi specifici, coerenti con i Piani di Gestione dei siti Rete Natura 2000 e con gli strumenti di pianificazione delle aree protette, sono legati alla tutela della biodiversità, in un'ottica di riqualificazione dell'ambito perifluviale. L'impianto di specie che apparten-

gono alla vegetazione naturale potenziale mira a incrementare le funzionalità ecologiche dell'ambiente golenale, il suo ruolo come infrastruttura verde e blu a scala territoriale, la qualità paesaggistica e in generale l'offerta di servizi ecosistemici di regolazione.

Tra gli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica che interessano le aree oggetto di intervento sono presenti il Piano Territoriale Regionale, il Piano Paesaggistico Regionale (PPR) e il Piano Territoriale di Coordinamento della Città metropolitana di Torino. Gli ambiti di intervento sono interessati principalmente dal PPR che, oltre a riconoscere i corridoi fluviali come elementi strutturali della Rete di connessione paesaggistica, segnala come emergenza fisico-naturalistica il paesaggio fluviale e i relativi ambienti seminatura-

li delle confluenze, in quanto caratterizzano il territorio con luoghi di elevato interesse naturalistico e paesaggistico. Sottolineandone la necessità di tutela, il PPR ne evidenzia il forte rischio di squilibrio ecologico e di perdita di identità del paesaggio, a causa della pressione dovuta all'agricoltura e alla vicinanza di strade e ferrovie. Il PPR sottolinea come situazioni di vulnerabilità o direttamente critiche: la disconnessione e frammentazione della rete ecologica, con la progressiva chiusura dei collegamenti tra la rete fluviale e la pianura; la perdita di biodiversità, legata all'agricoltura intensiva a mais, soprattutto in aree di particolare fragilità, con la relativa banalizzazione del paesaggio; il pascolo erratico incontrollato di grandi greggi, che danneggia la vegetazione riparia e le colture; il degrado e la distruzione dei



relitti lembi di boschi planiziali a quercu-carpinetu per eliminazione diretta o per inquinamento antropico e, in generale, una gestione non sostenibile, con taglio a scelta commerciale e con prelievo indiscriminato dei grandi alberi nei boschi, soprattutto delle riserve di querce a fustaia, con utilizzazioni a cura di personale non specializzato. Ulteriori problematiche evidenziate nelle zone fluviali e planiziali riguardano la diffusione di specie esotiche, sia arboree come Ciliegio tardivo (*Prunus serotina*) e Quercia rossa (*Quercus rubra*), sia arbustive come *Amorpha fruticosa*, *Buddleja speciosissima*, *Solidago gigantea*, *Erigeron canadensis*, sia erbacee come *Sicyos angulatus* e *Reynoutria japonica*. Tali specie causano problemi nella gestione degli ambienti forestali, in particolare per la rinnovazione delle specie locali spontanee. Ma anche il disseccamento degli alvei fluviali in estate e condizioni di stress idrico per le zone a bosco ripario e planiziale, dovute all'abbassamento generalizzato delle falde, con conseguenti

diffuse morie della vegetazione arborea, causate da prelievi eccessivi per usi irrigui e contemporanei deficit di precipitazioni. Tra gli indirizzi e gli orientamenti strategici che il PPR richiede ai diversi soggetti istituzionali competenti di adottare per gli aspetti di tipo naturalistico vi sono la creazione di nuovi boschi paranaturali con specie idonee, con priorità per le terre a seminativi, in particolare a contatto con boschi relitti e nelle zone golenali, aree protette e Siti Natura 2000 per ridurre l'insularizzazione; in zone fluviali soggette alla regolamentazione del Piano di Assetto Idrogeologico in fascia A e in particolar modo nelle aree a rischio di asportazione di massa, il mantenimento di popolamenti forestali giovani, che possano fungere da strutture rallentanti il flusso d'acqua in casse di espansione e che nel contempo, in caso di fluitazione, non formino sbarramenti contro infrastrutture di attraversamento.

Il PTC2, in approfondimento e attuazione della rete ecologica regionale, ha individuato a sua

volta la Rete Ecologica Provinciale che, soprattutto sfruttando i corridoi fluviali, collega tra loro le aree di maggior valore naturalistico. Gli ambiti oggetto di intervento rientrano nella REP in quanto corridoi fluviali e anche area protetta per ciò che concerne il fiume Po, rivestendo un ruolo di particolare importanza dal punto di vista ecologico, oltre che da quello naturalistico e paesaggistico, di cui la normativa di Piano prescrive non solo la preservazione, ma anche la valorizzazione e l'implementazione.

GLI INTERVENTI IN AREE SOGGETTE A VALANGHE

In alta Valsusa gli interventi riguarderanno invece aree boscate danneggiate da fenomeni valanghivi nei Comuni Chiomonte, Exilles sulla valanga Verger-Ruinias, Salbertrand sulla valanga Moncellier e Sauze di Cesana sulla valanga Besen. La forestazione delle aree di distacco di valanghe, unita alla protezione del postime con cavalletti in legno, ha lo scopo di mitigare il rischio di





distacco di valanghe storiche e ricorrenti, che costituiscono un pericolo per le infrastrutture del fondovalle, garantendo al tempo stesso un incremento della superficie forestale attivamente gestita, una migliore connessione ecologica a livello di versanti, una implementazione delle foreste di protezione diretta, a vantaggio della sicurezza del territorio. Le aree di intervento sono suddivise in 3 siti che a loro volta possono essere caratterizzati da aree distinte, di proprietà comunale,

tutte localizzate all'interno del perimetro di valanghe storiche e ricorrenti, censite e documentate da ARPA Piemonte nel Sistema Informativo Valanghe (SIVA). Le aree di forestazione sono state scelte in funzione della pericolosità della valanga e del rischio nei confronti delle infrastrutture di fondovalle (centri abitati, strade aperte al transito veicolare). Si tratterà di un ripristino dei siti forestali con reimpianto di specie tipiche dei piani montani interessati: su quelli a maggior

altitudine verranno reimpiantati il Larice (*Larix decidua*), il Pino cembro (*Pinus cembra*), l'Acero montano (*Acer pseudoplatanus*) ed il Ginepro (*Juniperus communis*); a quote inferiori la Roverella (*Quercus pubescens*), il ciliegio selvatico (*Prunus avium*) il Frassino (*Fraxinus excelsior*) il Castagno (*Castanea sativa*), il sorbo montano ed il sorbo degli uccellatori (*Sorbus aria* ed *aucuparia*) con sottobosco di Biancospino (*Crataegus monogyna*), Sanguinello (*Cornus sanguinea*) e Ligustro (*Ligustrum vulgare*).

Tutti gli interventi verranno supportati a livello scientifico dal Dipartimento di Scienze agrarie forestali ed alimentari dell'Università di Torino, con cui è in atto una convenzione riguardante l'annualità 2022 del PNRR e, a livello operativo, dalla Regione Piemonte e dall'Istituto per le Piante da Legno e l'ambiente di Torino, che ha già collaborato alla prima fase di candidatura degli studi di fattibilità tecnico-economica e con cui è in corso di predisposizione un accordo.

m.fa.



PNRR E BILANCI LOCALI: IL CIRCUITO FINANZIARIO STA FUNZIONANDO?



TORINO, 16 FEBBRAIO 2024, ORE 9-13
SALA AUDITORIUM - CORSO INGHILTERRA 7 TORINO

SALUTI ISTITUZIONALI

Jacopo Suppo *vice sindaco della Città metropolitana di Torino*

Sonia Cambursano *consigliera della Città metropolitana di Torino delegata allo sviluppo economico*

Caterina Greco *consigliera della Città metropolitana di Torino delegata al bilancio*

INTRODUZIONE

Guido Mulè *direttore generale della Città metropolitana di Torino*

Giuseppe Formichella *segretario generale della Città metropolitana di Torino*

IL QUADRO COMPLESSIVO

Sonia Caffù *dirigente IGEPA presso la Ragioneria Generale dello Stato - MEF*

Il Ruolo di CDP come Partner strategico della Pubblica Amministrazione

Mauro Sambugaro *CDP Relazioni Business Nord Italia PA*

I Finanziamenti CDP a sostegno degli investimenti degli EELL

Katia Fioretti *CDP Relazioni Business Piemonte e Valle d'Aosta PA*

TAVOLA ROTONDA

coordina Matteo Barbero *dirigente della Città metropolitana di Torino*

Elena Brunetto Ardel - *vice presidente Area Nord Ovest*

Marco D'Acri *dirigente finanziario - Anci Piemonte*

Magda Zanoni *esperta Ali Piemonte*

Servizio e Anticipazioni di Tesoreria: modalità di accesso e condizioni

Flora Cupolino *Poste Italiane Servizi Finanziari Tesoreria*

Q&A

ISCRIZIONI <https://www.ardel.it/events>

INFO progetti.integrati@cittametropolitana.torino.it

con in patrocinio di



Giornata della Memoria, al liceo Berti con i giovani del progetto MEMO4U

Quest'anno la Città metropolitana di Torino celebrerà la Giornata della Memoria - la ricorrenza in ricordo della Shoah, nell'anniversario della liberazione di Auschwitz, che avvenne il 27 gennaio 1945 - con un incontro aperto al pubblico programmato per giovedì 25 gennaio dalle 16 alle 18 nell'auditorium del liceo Domenico Berti di Torino, in via Duchessa Jolanda 27 bis. Saranno presenti all'appuntamento, organizzato in collaborazione con lo Europe Direct e intitolato "MEMO4U per la Giornata della Memoria", il vicesindaco della Città metropolitana



Jacopo Suppo, la consigliera metropolitana con delega alle politiche giovanili, sociali e di parità Valentina Cera, la rap-

presentante della Fondazione della Memoria della Deportazione Maria Chiara Acciarini e lo storico della mentalità Francesco Filippi. Interverranno i giovani del territorio metropolitano che partecipano al progetto MEMO4U: un percorso educativo e di conoscenza volto ad aumentare la consapevolezza della storia e della memoria e a far riconoscere l'Europa dei popoli e dei diritti come risultato dei processi storici che hanno portato dalle macerie della Seconda Guerra Mondiale all'integrazione europea; percorso di cittadinanza attiva che porterà 150 giovani dai 18 ai 25 anni, selezionati nei numerosi Comuni del territorio sedi di Antenna Europa, al campo di sterminio di Auschwitz dal 9 al 14 febbraio e dal 29 febbraio al 6 marzo, consentendo loro di vivere un'esperienza diretta in uno dei luoghi sim-

Giovedì 25 Gennaio 2024
MEMO4U
 per la Giornata della Memoria
Auditorium Liceo Berti
 Via Duchessa Jolanda 27 bis - Torino

H. 16:00 - 18:00

Jacopo SUPPO
 Vicesindaco Città Metropolitana di Torino

Valentina CERA
 Consigliera Delegata politiche Giovanili e Sociali
 Città Metropolitana di Torino

Maria Chiara ACCIARINI
 Fondazione della Memoria della Deportazione
 Segreteria Comitato Antifascista torinese

Francesco FILIPPI
 Storico della Mentalità - Autore e Formatore

ingresso libero



bolo degli eventi drammatici del Novecento. Un progetto, MEMO4U, fortemente voluto dalla Città metropolitana, in collaborazione con Europe Direct Torino, Dōina Torino e Spostiamo Mari e Monti. I 150 giovani hanno già svolto, nella sede della Città metropolitana, due dei quattro incon-

tri di formazione in programma. L'esperienza del viaggio e la metodologia dell'educazione tra pari saranno funzionali alla creazione di un gruppo di ragazzi e ragazze che si faranno Ambasciatori di memoria nei propri territori.

c.be.



GIORNO DELLA MEMORIA

CONDOVE 27 GENNAIO 2024



ORE 10.30 - VICOLO ISONZO
OMAGGIO ALAL PIETRA DI INCIAMPO
DEDICATA A MARIO BOCCO

ORE 11.00 - PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTA'
CELEBRAZIONI UFFICIALI
SALUTI DELLE AUTORITA'
INTERVENTO DEI PARTECIPANTI
ALL'INIZIATIVA TRENO DELLA MEMORIA

ORE 16.00 - MUSEO VALSUSINO DELLA RESISTENZA
SALUTI DELLE AUTORITA'
INTERVENTO DEI PARTECIPANTI
ALL'INIZIATIVA TRENO DELLA MEMORIA





CITTÀ DI GIAVENO

GIORNO DELLA MEMORIA 2024

L'Amministrazione Comunale in collaborazione con Associazioni e Scuole segnala ed invita la cittadinanza a partecipare alle seguenti iniziative:

Dal 15 al 19 gennaio e dal 22 al 26 gennaio dalle ore 16.45 alle ore 18.45

"MOSTRA DELLA MEMORIA", 2^a edizione presso i locali della Scuola Primaria Anna Frank, via San Sebastiano n. 3. *Ingresso libero.* Nel periodo video immagine sulla scuola del volto di Anna Frank.

Venerdì 26 gennaio alle ore 17.00

"LA MEMORIA CON LETTURE, POESIE E CANTI" a cura delle classi quinte della Scuola Primaria Anna Frank, presso i locali della Scuola Primaria Anna Frank, via San Sebastiano n. 3. *Ingresso libero.*

Sabato 27 gennaio ore 17.30

"LUCI PER NON DIMENTICARE", passeggiata di luci per fare memoria. Ritrovo presso il Parco giochi Monumento Ex Internati di via Coazze, camminata lungo il viale di via Coazze e arrivo in piazza San Lorenzo, Monumento ai Caduti con letture e i "Crocus della Memoria" a cura dell'Associazione Culturale DonneDiValle con l'adesione dell'Ecomuseo della Resistenza della Val Sangone, dell'AN.P.I. Giaveno Val Sangone, Lettrici e Lettori in Circolo Giaveno, Sole Donna e Istituto Superiore Blaise Pascal.

Partecipazione libera.

Sabato 27 gennaio alle ore 20.30 e domenica 28 gennaio alle 16 e alle 20.30

Proiezione del film **"ONE LIFE. LA STORIA STRAORDINARIA DI UN UOMO ORDINARIO"** di James Hawes presso il Cinema San Lorenzo, via Ospedale n. 8. *Ingresso a pagamento.*

Proiezione per le scuole venerdì 26 gennaio al mattino.

Proseguimento del **progetto regionale con le scuole #darevoceallamemoria** 3^a edizione. Aggiornamenti su www.darevoceallamemoria.it

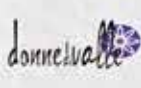
"La Repubblica italiana riconosce il giorno 27 gennaio, data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, "Giorno della Memoria", al fine di ricordare la Shoah (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, ed a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati"

Art.1 della Legge n. 211 del 20 luglio 2000

Con il patrocinio di:



A cura di:



Associazione SOLE DONNA



www.visitgiaveno.it

Prodotto e Curato da...



Torino 20 gennaio – 25 febbraio 2024

Aula magna Liceo Artistico Cottini

Via Castalgomberto 20 Torino



CONVEGNO ED INAUGURAZIONE
SABATO 20 GENNAIO ORE 10,00

con la partecipazione degli autori

**Mostra di disegni e pensieri realizzati dai bambini sloveni nei
campi di internamento italiani nella seconda
guerra mondiale su territorio jugoslavo ed italiano**

Apertura da lunedì al venerdì ore 09,00-17,00 **riservato alle scuole**
Apertura per il pubblico: sabato 10,00-12,30/15,00-18,00
domenica 15,00-18,00

Ingresso gratuito

Mezzi pubblici: 2-40-55-56-62-71



Città di Nichelino
Città Metropolitana di Torino



UN GIARDINO CHE CRESCE... PER NON DIMENTICARE

VENERDÌ 26 GENNAIO
dalle ore 10,00

per la ricorrenza della Giornata della Memoria, presso il "Giardino dei Giusti" di Nichelino in via del Pascolo vi sarà la cerimonia di piantumazione di dieci nuovi alberi che verranno dedicati ad altrettanti Giusti e Giuste, con letture delle biografie a cura di alcune classi delle scuole nichelinesi.

La cittadinanza è invitata a partecipare.

I Giusti non sono né santi né eroi, ma persone comuni che, di fronte a ingiustizie e persecuzioni, sono stati capaci di andare con coraggio in soccorso dei sofferenti e di interrompere così la catena del male.

L'Assessore alla Pace e all'Istruzione
Alessandro Azzolina

Il Sindaco
Giampietro Tolardo

Giardino dei Giusti e
delle Giuste di Nichelino
"Chi salva una vita,
salva il mondo intero"



2024 GIORNO DELLA MEMORIA

Dal 23/01 al 04/02/2024 Mostre fotografiche

- 1) Donne nei lager nazisti - presso Sc. "Lessona" - L.go Garibaldi, 2 - Venaria Reale;
 - 2) "Bambini nel vento"- presso Sc. Media "Don Milani"- C.so Papa Giovanni XXIII, 54 - Venaria Reale
- a cura dell'ANPI - Sez. Venaria Reale

Sino al 22 gennaio pv.

Visite guidate alle "Pietre d'inciampo" nelle vie cittadine
Giovedì 1 febbraio pv. "Le pietre della Memoria" incontro con l'autrice Francesca Druetti
ore 20:45 - presso sede Anpi via Cavallo 32 Venaria Reale
a cura dell'ANPI sez. Venaria Reale

Dal 26 al 28 gennaio pv. Sala Espositiva "Gino Vanzi" via Mensa 34 Venaria Reale

- 1) Esposizione plastico: "Auschwitz dall'alto"
 - 2) Mostra su: Mafalda di Savoia (Donna Italiana uccisa nei campi di concentramento)
- a cura dell'Associazione 296 Model Venaria Reale e Pro Loco

Dal 23 gennaio al 3 febbraio 2024

presso la Biblioteca Civica "T. Milone" via G. Verdi 18 Venaria Reale
Mostra Fumetti "Propaganda" orari mar/ven 9:30-18:30 | sab 9:30-13:00
a cura di Biblioteca Civica e Fondazione Via Maestra

Giovedì 25 gennaio 2024

ore 10:00 Spettacolo teatrale Perlasca "Il coraggio di dire No"
presso Teatro della Concordia (riservato alle scuole)
a cura dell'Ufficio di Presidenza della Città di Venaria Reale

ore 15:30 Passaggio di consegna delle "Guardie della Memoria"
fra gli alunni delle elementari con intervento delle Autorità istituzionali.
Scuola "Romero" via Guarini - Venaria Reale
a cura degli Istituti comprensivi 1 e 2 Venaria Reale

ore 21:00 Spettacolo teatrale: Perlasca "Il coraggio di dire No"
presso Teatro Concordia c.so Puccini per la cittadinanza e le associazioni
Ingresso gratuito sino esaurimento posti
a cura dell'Ufficio di Presidenza della Città di Venaria Reale

Venerdì 26 gennaio 2024

ore 10:00 "Momento collettivo" presso Auditorium Scuola Don Milani
con la partecipazione degli alunni delle Scuole, delle Autorità locali e
dei rappresentanti delle Associazioni combattentistiche di Venaria Reale
a cura degli Istituti comprensivi 1 e 2 Venaria Reale e del Liceo Juvarra di Venaria Reale

"Treno della Memoria"

Partecipazione delle classi 5[^] del Liceo Juvarra
Incontri in preparazione al viaggio con docenti ed educatori

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO COMUNALE
Giuseppe Ferrauto

IL SINDACO
CITTA' DI VENARIA REALE
Fabio Giulivi



Affidato l'incarico per la progettazione della circonvallazione di Giaveno



bile mettere mano al progetto preliminare che è ormai più che datato, e solo con un quadro chiaro delle necessità economiche si potrà procedere: si tratta di un'opera che si aggira almeno sui 18 milioni di euro, ben al di sopra delle disponibilità della Città metropolitana" spiega il vicesindaco Jacopo Suppo. "È indispensabile perciò agire in sinergia con la Regione Piemonte che, finanziando questa prima fase di progettazione, mostra di aver recepito l'importanza dell'opera".

a.vi.

La Città metropolitana di Torino ha affidato l'incarico per la progettazione della fattibilità tecnico-economica per il completamento dei lavori della circonvallazione di Giaveno sulla Sp 187. L'incarico è finanziato dalla Regione Piemonte per un importo di 150.000 euro ed è stato affidato allo studio L&S Engineering S.r.l. di Seren del Grappa (BL).

L'affidamento dell'incarico era già stato oggetto di un incontro nello scorso mese di dicembre fra il vicesindaco della Città metropolitana Jacopo Suppo e il sindaco di Giaveno Carlo Giaccone nell'ambito dell'appuntamento settimanale "Viabilità: Comuni in linea", dedicato alle necessità e criticità del territorio in merito alla viabilità provinciale.

"Con la progettazione affrontiamo il primo passo per un'opera molto attesa e strategica per il territorio: intanto è indispensa-

SP 265 VESPIA CASTELLAMONTE, MESSA IN SICUREZZA

A Castellamonte sulla Sp 265 di Vespia conclusi i lavori relativi al secondo lotto per la realizzazione dell'allargamento stradale, tra le frazioni Campo e Muriaglio di Castellamonte, consegnati lo scorso anno. La sede stradale è stata ampliata prevedendo una carreggiata stradale fra 5.70 e 6.20 metri di larghezza, con opere di regimazione acque mediante cunette alla francese e opere di sostegno in sottoscampa realizzate con scogliere in massi ciclopici cementati sul lato di valle e sul lato di monte.

È stata infine posizionata una barriera di sicurezza in acciaio Corten, per una migliore integrazione ambientale delle opere realizzate.

L'importo dei lavori, affidati alla ditta Sorema Srl di Biella, e realizzati con l'ausilio del subappaltatore S.C. Edil di Castellamonte, è stato complessivamente di 400mila euro, finanziati con fondi propri della Città metropolitana di Torino.



Sp 32 a Viù più larga e sicura

Alla fine dell'anno sono stati ultimati i lavori di ampliamento e messa in sicurezza della Sp 32 a Viù.

Si tratta delle opere relative al secondo lotto funzionale per la realizzazione dell'allargamento stradale della Sp 32, tra le frazioni Trichera e Guicciardera, consegnati lo scorso 30 agosto.

Il tratto precedente, a valle, a partire dal km 16+350 circa, era già stato oggetto d'intervento con l'esecuzione del primo lotto. Rispetto a quanto realizzato con il primo lotto, che prevedeva l'allargamento della sede stradale soprattutto verso monte, le opere del secondo lotto hanno riguardato invece l'allargamento della carreggiata verso valle. Anche lungo questo tratto la sede stradale è stata ampliata prevedendo la sede della carreggiata stradale a sette metri di larghezza, con opere di regima-



zione delle acque mediante cunette alla francese e opere di sostegno in sottoscarpa realizzate con scogliere in massi ciclopici cementati. È stata infine posizionata sul margine laterale una barriera di sicurezza in acciaio Corten, per una migliore integrazione ambientale delle opere realizzate.

L'importo dei lavori, affidati alla ditta Sovesa Srl e realizzati con l'ausilio del subappaltatore Marietta Srl, è stato complessivamente di circa 512.000 euro.

a.vi.



In sicurezza la SP 24 da Villar Focchiardo



Sarà lo studio Geodes s.r.l. di Torino a redigere su incarico della Direzione Viabilità 2 della Città metropolitana di Torino il progetto per la messa in sicurezza della Strada Provinciale 24 nel tratto tra il km 39+800 a Villar Focchiardo e il km 46+100 al confine tra San Giorio di Susa e Bussoleno.

“Parliamo di un tratto della Sp 24 che è a carreggiata unica, e in alcuni tratti anche a larghezza ridotta, e sopporta un alto volume di traffico, sia leggero che pesante, configurandosi come la principale alternativa all'autostrada A32 per chi è diretto all'Alta Valle di Susa, alla Val Cenischia e ai rispettivi confini con la Francia” sottolinea il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo, che ha la delega ai lavori pubblici. “I nu-

merosi accessi privati, le attività industriali e lo svincolo per l'autoporto di Susa contribuiscono ad incrementare il traffico pesante diretto a Bussoleto e a Susa. In un tratto teatro di numerosi incidenti negli ultimi anni dobbiamo intervenire per evitare che manovre imprudenti da parte dei conducenti ne causino altri. È innegabile che le svolte a sinistra e i sorpassi imprudenti nei tratti con non sufficiente visibilità, spesso in violazione del Codice della Strada, sono un problema, ma la Città metropolitana di Torino, Ente proprietario della strada, deve intervenire, per quanto possibile, per migliorare le condizioni generali della propria rete viaria”.

La progettazione dovrà identificare, per tutta la tratta, i punti di maggior pericolosità e gli in-

terventi necessari per l'adeguamento e la messa in sicurezza del tratto stradale. La redazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e del progetto di fattibilità tecnico-economica degli interventi individuati come prioritari avrà un costo di poco meno di 50.000 euro. Lo studio dovrà individuare la soluzione progettuale ottimale, attuabile in lotti funzionali successivi, intervenendo prima nei punti a maggiore pericolosità e criticità. La progettazione dovrà indicare i costi e i tempi di realizzazione delle soluzioni tecniche elaborate. Si prevede la conclusione della prima fase dello studio all'inizio della primavera.

m.fa.

Premio letterario “Il Meleto” di Gozzano

È stato pubblicato in questi giorni il nuovo bando del concorso nazionale di poesia “Il Meleto di Guido Gozzano”.

Il premio letterario, giunto alla XIV edizione, è organizzato dall’associazione Culturale “Gli amici di Guido Gozzano”, con il patrocinio di Regione Piemonte, Città metropolitana di Torino, Comune di Agliè e Proloco di Agliè.

Fino al 15 giugno è possibile partecipare ed inviare gli elaborati scegliendo tra le quattro sezioni proposte dal bando: Gilda Conrieri - Poesia edita, Poesia inedita, Racconto breve inedito e una sezione riservata alle scuole.



La premiazione avverrà sabato 14 settembre nella Villa il Meleto ad Agliè.

Tutti i lavori verranno giudicati dalla giuria composta da: Mariarosa Masoero (Presidente), Valter Boggione, Lilita Conrieri, Gabriella Olivero, Eliana Pollone e Bruno Quaranta.

Ai vincitori classificati delle diverse sezioni saranno assegnati premi in denaro, targhe di partecipazione e biglietti di ingresso alla Villa Museo il Meleto.

Per ulteriori informazioni sul concorso è possibile inviare una mail all’indirizzo: gliamicidiguigozzano@virgilio.it o consultare il sito <http://amicidiguigozzano.jimdo.com>

Anna Randone

Premio per la Cultura Luigina Parodi

È dedicata al tema del “Silenzio” la nuova edizione, la tredicesima, del Premio per la Cultura intitolato a Luigina Parodi, organizzata dall’associazione Erreics onlus di Torino con il patrocinio della Città metropolitana di Torino.

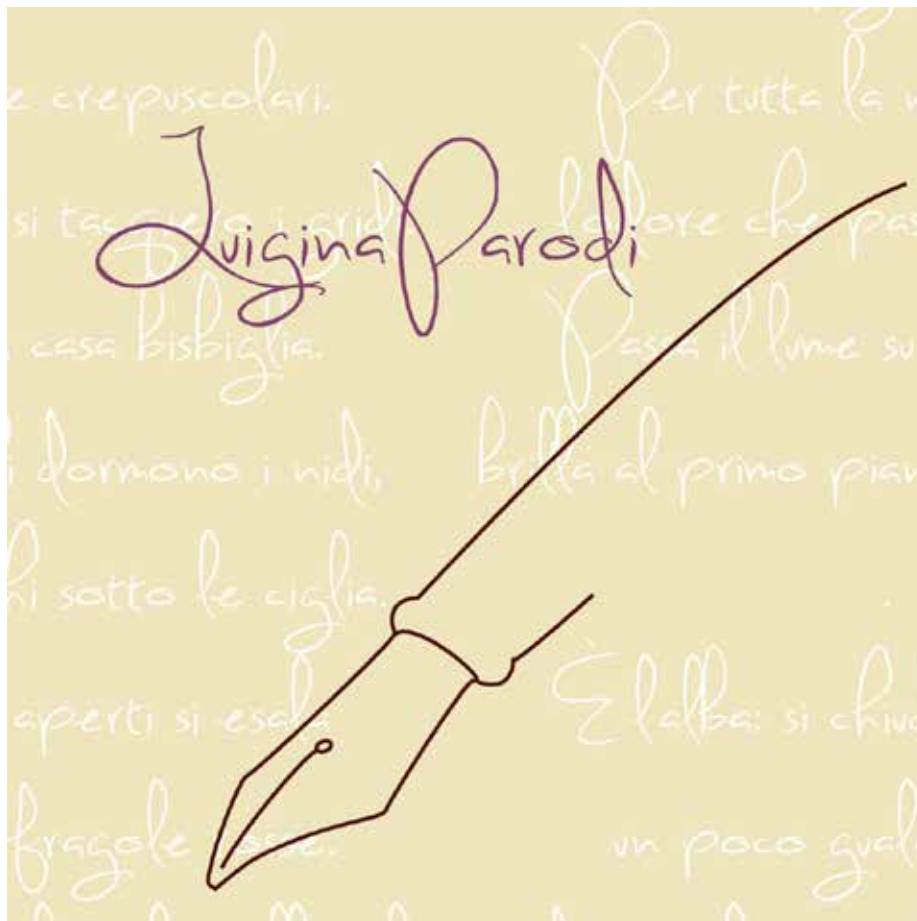
Luigina Parodi, nata a Nettuno l’11 ottobre 1920, è stata un’apassionata professoressa che fino ai suoi ultimi anni di vita ha dedicato la sua esperienza alla scuola e alla formazione.

L’iniziativa si rivolge ai giovani e alle giovani di età compresa tra 14 e 20 anni.

I lavori potranno essere inviati alla direzione del premio dal 27 gennaio al 29 ottobre.

Quattro le categorie di concorso: poesia, narrativa breve, cortometraggio e testo di canzone.

Il materiale dovrà pervenire via email a elviralarizza@libero.it o via posta a Elvira Larizza Via Ciamarella 31 int.1 10098 Rivoli (TO), accompagnato dalla domanda di partecipazione al premio su cui devono essere indicati: nome, cognome, data di nascita, indirizzo, recapito telefonico, indirizzo mail, scuola di appartenenza o attività lavorativa. La domanda deve essere firmata dal partecipante e, se minore, da un genitore e/o responsabile.



Anche in questa edizione una sezione del premio è dedicata alle persone affette da autismo, sindromi correlate o con mutismo selettivo. Potranno presentare un disegno o un elaborato, una costruzione o altra espressione artistica sul tema “Silenzio”. Non si accettano elaborati prodotti con la comunicazione facilitata.

La partecipazione al concorso costituisce implicita autorizzazione al trattamento dei dati personali in applicazione della

normativa in materia di privacy e trattamento dati. Erreics Onlus si impegna ad utilizzare i dati richiesti esclusivamente ai fini del concorso e della propria attività culturale, astenendosi da qualsiasi loro utilizzo a scopo di lucro.

Inoltre l’associazione Erreics Onlus si riserva di utilizzare gli elaborati partecipanti al premio per pubblicazioni, letture e mostre nell’ambito delle proprie attività culturali senza alcuna finalità commerciale.



Info:
elviralarizza@libero.it
presidenza@erreics.org

A.P.A.

Presidenza Provinciale

Torino

+30

CONCERTO

DEI PARTECIPANTI AL
PERCORSO FORMATIVO
DI MUSICA D'INSIEME

M.O DIRETTORE: PROF. PAOLO BELLOLI

DOMENICA 28 GENNAIO 2024

Ore 15,30

SALONE POLIVALENTE
BRUZOLO - Via Umberto I°

INGRESSO LIBERO FINO AD ESAURIMENTO DEI POSTI DISPONIBILI

Con il contributo di



In collaborazione con



Con il patrocinio di



Chivasso in musica per San Sebastiano

Sabato 20 gennaio alle 21 nel Duomo di Santa Maria Assunta prende il via la stagione 2024 di Chivasso in Musica, che quest'anno celebra il venticinquesimo anno, con il rinnovato patrocinio della Città metropolitana di Torino. Celebra invece i 35 anni di attività l'associazione Contatto, che dal 1999 propone la rassegna musicale chivassese. Al concerto inaugurale, come vuole una tradizione iniziata nel 2000 con la costituzione del Magnifico Coro degli Abbà, partecipano i personaggi storici del Carnevale di Chivasso, la cui origine risale al 1432. Protagonisti del concerto del 20 gennaio sono il coro e l'orchestra Ex_Novo che, sotto la direzione di Chiara Pavan, con la partecipazione del soprano italo-greco Danae Rikos, del trombettista Giulio Lovati e della solista Benedetta Ballardini, propongono un programma intitolato "Un inno alla gioia", riferito alla pagina conclusiva della serata, tratta dalla Nona Sinfonia di Beethoven, inno dell'Unione Europea. Il programma del concerto propone 13 celebri pagine della letteratura musicale barocca e romantica quali il Preludio al "Te Deum" di Charpentier, il "Gloria" di Vivaldi, l'"Ave verum" di Mozart, "Panis angelicus" di César Franck, "Pietà Signore" di Alessandro Stradella, "Ombra mai fu" e "Lascia ch'io pianga" di Georg Friedrich Händel. Domenica 21 gennaio alle 18,30 nel Duomo di Santa Maria Assunta a Chivasso la



Messa in onore di San Sebastiano è animata dall'ensemble vocale Exophir. Il concerto per il Giorno della Memoria è invece in programma sabato 27 gennaio alle 21 nella chiesa di Santa Maria degli Angeli e sarà dedicato al compositore toscano di origine ebraica Mario Castelnuovo Tedesco, che nel 1939 dovette emigrare negli Stati Uniti a seguito delle vergognose leggi razziali volute dal regime fascista e promulgate dal re Vittorio Emanuele III. Naturalizzato statunitense, Castelnuovo Tedesco fu uno dei protagonisti della scena musicale americana ed europea dagli anni '20 al 1968, anno della sua scomparsa, affermandosi come uno dei più noti e apprezzati compositori di musiche da film per le "major" hollywoodiane. Pagine particolarmente significative dell'autore italo-statunitense saranno proposte dalla soprano Elisabeth Hertzberg, dalla pianista Simonetta Heger e dal chitarrista Alessandro Guarneri.

La stagione Chivasso in Musica è programmata e realizzata con il contributo della Città di Chivasso attraverso il bando MusicArt. L'ingresso ai concerti è possibile con la consueta formula della libera offerta.

Per saperne di più si può consultare il sito Internet www.associazionecontatto.it o scrivere a info@associazionecontatto.it

m.f.a.

INCONTRI IN LIUTERIA

gli appuntamenti in Accademia con i professionisti

GENNAIO

26 gennaio - 14.30 - Riccardo Biondi

La chitarra del Nuovo Mondo
breve storia della chitarra folk in Nord
America

FEBBRAIO

9 febbraio - 14.30 - Mohssen Kasirossafar

L'arpa celtica: dall'antico Egitto ai giorni nostri

23 febbraio - 14.30 - Pierre Flavetta

Vernici e segreti: Storia e Trucchi dei Liutai
nel Rinascimento

MARZO

8 marzo - 14.30 - Andrea Proietti

L'evoluzione della curva dagli archi barocchi al
'900

22 marzo - 14.30 - Lorenzo Frignani

La liuteria a pizzico e ad arco della storica
famiglia Guadagnini

+39 347 321 7236

Via Accademia delle Scienze, 11, Torino

info@accademialiuteriapiemontese.it

con il contributo di

 **Fondazione
CRT**

e con il patrocinio di



Montagna per Tutti e Festa sulla Neve

Domenica 14 gennaio, con l'escursione alla cappella della Consolata, è iniziata la dodicesima edizione di "Montagna per tutti", una serie di facili e divertenti gite proposte nei fine settimana a chi vuole conoscere le bellezze naturalistiche delle Valli di Lanzo e Ceronda e della bassa Valle di Susa. La rassegna, coordinata dal Consorzio Operatori Turistici Valli di Lanzo e

visto il noleggio dei bastoncini), il ritiro dei pettorali e dei gadget della manifestazione. Sarà possibile partecipare alle visite guidate alla chiesa parrocchiale, alla cappella della Confraternita e al museo civico. I bambini e gli adulti potranno divertirsi sulla neve con i ciambelloni, gli intrattenimenti, l'animazione, i giochi e i balli tradizionali. La ciaspolata partirà alle 17,30 e si svolgerà su di un percorso ad

e le 20,30 sarà possibile riconsegnare le ciaspole al centro polivalente e cenare su prenotazione al prezzo convenzionato di 15 euro nel salone della Pro Loco, con sconti per i bambini. È previsto un servizio di bus navetta gratuito dai parcheggi all'area sportiva di Lemie.

A Viù sabato 3 febbraio è invece in programma la ciaspolata crepuscolare sui sentieri della Sindone, con partenza dalla frazione Richiaglio e arrivo al ponte della Torretta, al termine di un percorso di 1,7 km con un dislivello di circa 100 metri. Al ponte si potrà scegliere tra un anello facile e una salita più impegnativa di circa 30 minuti verso la cappella del Biolai, inserita nei percorsi sindonici. Nel 1578, dopo 13 ore di cammino, il Sacro Lino vi fece tappa, prima di arrivare a Torino, per volere del Duca Emanuele Filiberto di Savoia. Il ritorno seguirà il sen-



patrocinata dalla Città metropolitana di Torino, comprende ciaspolate, camminate, feste, eventi in mountain bike, maratone, escursioni che hanno lo scopo di far conoscere le Terre Alte e accogliere un pubblico sempre più numeroso e diversificato, soprattutto le famiglie.

Dopo Mezenile il prossimo appuntamento è a Lemie sabato 27 gennaio con la ciaspolata notturna al chiaro di luna. I partecipanti si ritroveranno tra le 15,30 e le 17 nell'area sportiva comunale per le iscrizioni, il noleggio delle ciaspole (non è pre-



anello, segnalato da fiaccole e con punto intermedio di ristoro con vin brulè e the. Tra le 19,45

tiero dell'andata e la camminata sarà allietata da una merenda. L'abbigliamento necessario è

quello adeguato a un'escursione invernale in notturna e si consiglia l'utilizzo di una pila frontale. Sarà possibile raggiungere Richiaglio in autonomia o con il bus navetta gratuito in partenza a partire dalle 15 dalla piazza della frazione Colle San Giovanni. I posti auto in frazione Richiaglio peraltro sono limitati. Durante l'escursione i volontari dell'associazione Cha. TO racconteranno notizie e curiosità sul passaggio della Sacra Sindone nella Val di Viù. Sarà possibile cenare a partire dalle 20 all'agriturismo la Comba al Colle San Giovanni o al rifugio del Colle del Lys, con menù convenzionato a 15 euro e prenotazione obbligatoria direttamente negli esercizi entro giovedì 1° febbraio.

AD USSEGLIO LA FESTA SULLA NEVE CON LE RACCHETTE

Nell'ambito di "Montagna per Tutti", sabato 10 e domenica 11 febbraio ad Usseglio tornerà la Festa sulla Neve con le racchette. Sabato 10 a partire dalle 15,30 ci saranno i giochi per i bambini, che si concluderanno con la cioccolata calda offerta dalla Pro loco di Usseglio. Alle 17,30 dalla Casa del Fondo partirà la "Usoei Children and Family Color Run - Corsa a colori", una mini racchettata all'imbrunire con gadget fluorescenti, animazione e musica. Nella Notte delle Lanterne ci saranno musica e balli francoprovenzali nel salone comunale, in compagnia dei "Li Barmenk". Alle 23 ci sarà lo spettacolare rogo della "Masca", un falò propiziatore che illuminerà il cielo di Usseglio insieme alle lanterne volanti. Domenica 11 febbra-



io la Festa sulla Neve proporrà alle 10,30 la camminata libera e aperta a tutti, con punti di ristoro lungo il percorso e all'arrivo. Alle 15, dopo aver restituito le ciaspole, i ciaspolatori parteciperanno alla premiazione. Oltre al pettorale ricordo della manifestazione, tutti riceveranno uno scaldacollo in pile, prodotti tipici, gadget e un biglietto della sottoscrizione "Tenta la fortuna con le ciaspole". Alla società sportiva o al gruppo più numeroso, alla società o gruppo che viene da più lontano andranno una Toma di Lanzo IGP di circa 8 kg. Ma ci saranno premi speciali anche per il personaggio in maschera più originale, per il concorrente che viene da più lontano, per il più giovane e il più anziano e per gli animali da compagnia che avranno indossato il pettorale.

APPUNTAMENTI SINO A FINE APRILE

I successivi appuntamenti di "Montagna per Tutti" saranno la ciaspolata crepuscolare di sabato 17 febbraio a Chialamberto, la ciaspolata diurna di domenica 18 a Groscavallo, la

ciaspolata sul Sentiero Natura da Ala di Stura a Balme domenica 25. A seguire a Rubiana e al Col del Lys il Winter Warrior Race domenica 10 marzo, a Germagnano una camminata diurna domenica 17 marzo, sabato 23 una camminata dal Santuario di Sant'Ignazio al Ponte del Diavolo di Lanzo, domenica 7 aprile a Coassolo una camminata alla scoperta di chiesette e piloni immersi nella natura, sabato 13 a Varisella una camminata diurna, domenica 14 a Val della Torre la Maratona Alpina, sabato 20 a La Cassa un evento per gli appassionati della mountain bike, domenica 21 a Corio l'escursione "Le Pere Bune" alla scoperta delle lose e losere, sabato 27 la "Almese-Caprie-Condove - Mountain bike sul 45° parallelo" con visita alla cripta di Celle e infine domenica 28 aprile l'anello delle borgate alpine di Cantoira.

Per conoscere tutti i dettagli delle proposte di "Montagna per Tutti": www.turismovallidilanzo.it/evento/montagna-per-tutti-edizione-2024/

m.fa.

A Settimo Rottaro il Salam 'd Patata



Da venerdì 26 a domenica 28 gennaio torna a Settimo Rottaro la Sagra del Salam 'd Patata, che richiama la memoria di quella “cultura del maiale” che sapeva trasformare in una festa il periodo di tempo che andava dalla macellazione dell'animale alla cena di chiusura: un avvenimento vero e proprio, atteso con trepidazione che sapeva coinvolgere un gran numero di persone. Di norma si allevava un maiale per famiglia nutrendolo con gli scarti dell'orto e del cibo quotidiano. È da questo evento annuale, quasi rituale, che prendono spunto gli organizzatori della Sagra, per mettere in evidenza, in maniera piacevole, alcuni aspetti della vita rurale caduti in disuso. La Sagra, patrocinata dalla Città metropolitana di Torino, aiuta buongustai e turisti a riscoprire sapori genuini prendendo come spunto un prodotto tipico canavesano: il Salame di patata, che nasce da ingredienti assolutamente naturali e “poveri” come alcune parti del maiale e le patate bollite, da cui si ricava un insaccato dal gusto leggero, particolare e tipicamente piemontese, che ben si abbina ad un buon bicchiere di vino rosso.

Venerdì 26 gennaio la serata inaugurale sarà dedicata ai cocktail e agli hamburger e al Party 360 by Alex Meticelli. Sabato 27 alle 17 nei portici del Municipio sarà inaugurata una mostra dell'arti-

sta rottarese Maria Giachetti, mentre alle 20 nel Palasagra allestito nell'area parrocchiale inizierà la Sen-a dal Purcat, ovvero la cena con i piatti tradizionali a base di carne di maiale. Per prenotare occorre chiamare i numeri telefonici 393-8853599 o 334-3425568. A seguire è in programma l'intrattenimento musicale con Spank DJ 77. Domenica 28 gennaio dalle 9 alle 18 è in programma l'evento “Del maiale non si butta via niente”, con la filiera figurata della lavorazione del maiale. Le osterie della tradizione offriranno i menù degustazione nei cantoni Castello, Crea-ro, Maioletto e Villa, mentre nello stand della Pro Loco sarà possibile trovare le artistiche Uova di Drago, ispirate alla leggenda rottarese. Uno dei motivi di richiamo della Sagra è la mostra mercato di prodotti tipici agroalimentari, accompagnata dalla musica itinerante proposta da “La Curva Street Band”. Nei locali dell'ex ristorante Busca l'associazione Val di Treu organizzerà “Guarda, Prova, Impara”, un'avventura per tutte le età nel mondo dei cibi, dalla terra alla tavola. Negli stessi locali, la scuola dell'infanzia di Azeglio terrà il tradizionale banco di beneficenza. Il battesimo della sella con Christian Racing Horses e la degustazione guidata di vini locali alla Cantina Gili completeranno il programma della mattinata festiva. A partire dalle 12 al Palasagra si potrà gustare il “Disna' d'la Duminica” con menù a degustazione senza prenotazione. Ai più piccoli Axa Briga proporrà i suoi giochi dalle 14,30 nel parco giochi. Alle 14,30, per smaltire il lauto pranzo, si potrà partecipare a una camminata naturalistica nella campagna rottarese, che partirà dalla piazza della chiesa.

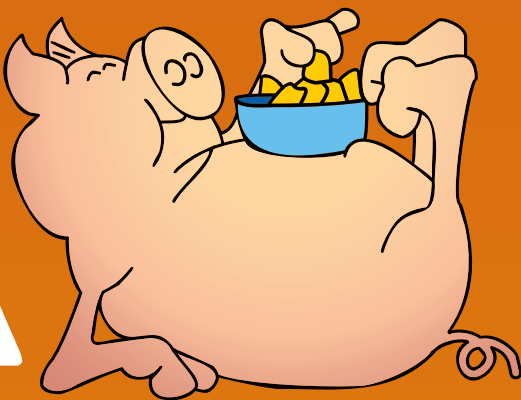
m.fa.



GENNAIO 2024 • SETTIMO ROTTARO



Pro Loco e Comune
di Settimo Rottaro



SAGRA DEL SALAM 'D PATATA

20°
EDIZIONE

IN COLLABORAZIONE CON



PRO LOCO
PIEMONTE



Associazione Nazionale
Piccoli Comuni d'Italia



Paniera
DEI PRODOTTI TIPICI
PRINCIPALITÀ DI TORINO



AREA CAMPER
GRATUITA

sagrasalampatata@gmail.com
3938853599 - 3343425568
facebook.com/prolocosettimorottaro
instagram.com/prolocosettimorottaro

VENERDÌ 26

Inauguriamo la Sagra con serata Cocktail e Hamburger
PARTY360 by ALEX METTICELLI



SABATO

27

ore 17.00 / portici del municipio / **MOSTRA D'ARTE**

apertura mostra di arte contemporanea dell'artista rottarese maria giachetti e a seguire rinfresco con prodotti locali.

ore 20.00 / palasagra • area parrocchiale / **SEN-A DAL PURCAT**

cena secondo tradizione con piatti a base di carne di maiale. il nostro menù comprende: salam'd patata, salame buono, salame di testa, salame cotto, sfoglia di salam 'd patata con fonduta, cotechino con patate, ciribìd e spezzatino con polenta, ossa con insalata di cavoli, frutta, dolce, caffè, vino, acqua • **prenotazioni al 3938853599 / 3343425568**

A SEGUIRE, INTRATTENIMENTO MUSICALE CON SPANK DJ 77

DEL MAIALE NON SI BUTTA VIA NIENTE

per tutta la giornata avrà luogo la filiera figurata della lavorazione del maiale

NOVITÀ PROVA ANCHE TU A FARE IL SALAM 'D PATATA CON NOI!

DOMENICA

28

se voglio
mangiare?

- le osterie dei cantoni Castello, Crearo, Maioletto e Villa propongono i piatti della tradizione
- la Pro Loco cucina le Uova di Drago allo stand, ispirate dalla leggenda rottarese
- al Disna' D'la Duminica al Palasagra, pranzo tipico con menù degustazione

durante la giornata...

9.00-18.00 / **MOSTRA MERCATO** di prodotti tipici agro-alimentari e musica itinerante con **LA CURVA STREET BAND**

9.00-18.00 / ex ristorante busca / **GUARDA, PROVA, IMPARA** con l'associazione VAL DI TREU

un'avventura per grandi e piccini nel mondo dei cibi, dalla terra alla tavola

9.00-18.00 / ex ristorante busca / **BANCO DI BENEFICIENZA** con la SCUOLA DELL'INFANZIA DI AZEGLIO

ore 10.30 / campo sportivo / **BATTESIMO DELLA SELLA** con CHRISTIAN RACING HORSES

ore 10.30 / cantina gili / **CANTINA APERTA** con degustazione guidata di vini del territorio

dalle 14.30 / parco giochi / **ATTIVITÀ PER BAMBINI** con AXA BRIGA e le ragazze PON PON DI AZEGLIO

ore 14.30 / piazza della chiesa / **CAMMINATA** in compagnia alla scoperta della campagna rottarese

SI RINGRAZIA PER IL SOSTEGNO



Olimpiadi delle Neuroscienze 2024

C'è tempo sino al 31 gennaio per iscriversi alla nuova edizione delle Olimpiadi delle Neuroscienze e cimentarsi su argomenti come intelligenza, memoria, emozioni, ma anche stress, invecchiamento, sonno e malattie del sistema nervoso.

Le Olimpiadi costituiscono le fasi locale e nazionale della International Brain Bee: la competizione internazionale che mette alla prova studentesse e studenti di età compresa fra i 13 e i 19 anni proprio sul mondo delle Neuroscienze.



L'evento nasce negli Stati Uniti nel 1998 e attualmente coinvolge più di 50 paesi in tutto il mondo con l'obiettivo principale di accrescere fra i giovani l'interesse per lo studio della struttura e del funzionamento del cervello umano, e attrarre giovani talenti alla ricerca nei settori delle Neuroscienze sperimentali e cliniche, che rappresentano la grande sfida del nostro millennio. L'Italia partecipa alla competizione internazionale dal 2010 con le Olimpiadi delle Neuroscienze e promotrice dell'evento nazionale è la Società Italiana di Neuroscienze (SINS), la più importante società scientifica nazionale a carattere interdisciplinare per lo studio del sistema nervoso e delle sue malattie. Il vincitore, che rappresenta l'Italia, riceve una borsa di studio per partecipare alla competizione internazionale.

In Piemonte, le Olimpiadi delle Neuroscienze, sono organizzate dalla professoressa Marina Boido del NICO-Neuroscience Institute Cavalieri Ottolenghi, in collaborazione con il Dipartimento di Neuroscienze Rita Levi-Montalcini dell'Università di Torino.

Info e dettagli su <https://t.ly/bfVPW>

Denise Di Gianni



Il NICO-Neuroscience Institute Cavalieri Ottolenghi e le Olimpiadi delle Neuroscienze: ne parla la professoressa Marina Boido in questo video https://t.ly/GTs_u

BIBLIOTECA

DI STORIA E CULTURA

DEL PIEMONTE GIUSEPPE GROSSO



ACCESSO SU PRENOTAZIONE:
DAL LUNEDÌ AL GIOVEDÌ 10-12 /13-16, VENERDÌ 10-12



PALAZZO CISTERNA - VIA MARIA VITTORIA 12
SEDE AULICA DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO



BIBLIOTECA_STORICA@CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT

